

Affitti fuorilegge in Procura Comune nel mirino dell'Anac

► Faro sui canoni per gli uffici dei gruppi consiliari di via del Tritone

L'operazione doveva ridurre i costi dei canoni di locazione che Roma Capitale pagava per gli uffici del gruppo consiliari, ma secondo l'Anac la strada seguita è stata sbagliata ed è censurabile. L'Autorità anticorruzione si chiede come mai, vista la vastità del patrimonio immobiliare comunale, non siano state trovate soluzioni più economiche usando immobili di proprietà. Bocciato anche il pagamento di una provvigione da 225 mila euro a

un'agenzia immobiliare. L'Anac ha inviato la delibera firmata da Raffaele Cantone alla procura di Roma, alla Corte dei conti e alla sindaca Virginia Raggi. Oggetto: la locazione di un immobile di 5.010 metri quadrati in via del Tritone 142 per 1,5 milioni di euro annui più Iva e di un altro di 2.279 metri quadrati in via della Panetteria per 720 mila euro più Iva.

Evangelisti all'interno

«Comune, affitti fuorilegge» L'Anac si rivolge alla Procura

► «Irregolarità per i canoni pagati per gli uffici dei gruppi consiliari in via del Tritone»

► Considerata troppo alta la provvigione di 225 mila euro all'agenzia immobiliare

SOTTO ACCUSA ANCHE LA CHIUSURA PER SETTE MESI DELL'IMMOBILE CON SPRECO DI DENARO PER I CANONI VERSATI

«DOVEVA ESSERE TROVATA UN'ALTRA ALTERNATIVA A COSTO ZERO ALL'INTERNO DEL PATRIMONIO DEL CAMPIDOGLIO»

IL CASO

L'operazione doveva ridurre i costi dei canoni di locazione che Roma Capitale pagava per gli uffici del gruppo consiliari, ma secondo l'Anac la strada seguita è stata sbagliata ed è censurabile. L'Autorità anticorruzione si chiede come mai, vista la vastità del patrimonio immobiliare comunale, non siano state trovate soluzioni più economiche usando immobili di proprietà. Bocciato anche il pagamento di una provvigione da 225 mila euro a un'agenzia immobiliare. L'Anac ha inviato la delibera firmata da Raffaele Cantone alla procura di Roma, alla Corte dei conti e alla sindaca Virginia Raggi. Oggetto: la locazione di

un immobile di 5.010 metri quadrati in via del Tritone 142 per 1,5 milioni di euro annui più Iva e di un altro di 2.279 metri quadrati in via della Panetteria per 720 mila euro più Iva

I FATTI

Vediamo cosa è successo. Fino al 2015 Roma Capitale aveva in locazione dei locali in per i consiglieri comunali e i loro staff in via delle Vergini e a largo Loria, in centro. Per le due sedi pagava rispettivamente 4,2 e 7,9 milioni di euro di canone di locazione all'anno. La giunta Marino decide, in applicazione della spending review, di rinunciare a quelle sedi e trovare un'alternativa. Viene diffuso un avviso pubblico, ma - spiega la delibera

dell'Anac pubblicata in questi giorni - le offerte pervenute non vengono ritenute corrispondenti alle esigenze dell'amministrazione capitolina». Secondo passo: il Comune invia all'Agenzia del Demanio la richiesta di sedi pubbliche, ma anche questo tentativo fallisce. L'Anac osserva: è a quel punto che si fa avanti un'agenzia immobiliare, la Sa.Mo. Srl e si conclude la tratta-



tiva per due immobili. Sono in via del Tritone 142, di proprietà del Fondo Immobiliare Fedora gestito da Prelios Spa, e in via della Panetteria 18 (il proprietario è Enpap).

COMMISSIONE

All'agenzia vengono pagati 225 mila euro di commissioni. L'Autorità anticorruzione prende atto del risparmio dichiarato dal Campidoglio, ma la procedura viene comunque bocciata per una serie di ombre. La prima: «L'individuazione, da parte di Roma Capitale, degli immobili da condurre in locazione passiva non è conforme al dettato normativo, in quanto la modalità di scelta del locatore deve ispirarsi ai principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza». E soprattutto deve essere preceduta da un invito ad almeno cinque concorrenti, cosa che Roma Capitale non ha fatto, affidandosi a un'unica agenzia immobiliare. «L'individuazione - scrive l'Autorità guidata da Raffaele Cantone - è avvenuta in modo anomalo, perché l'intermediazione diretta di una agenzia immobiliare e il conseguente pagamento di somme a titolo di provvigione per l'intermediazione immobiliare non è conforme ai principi di buon andamento, imparzialità ed economicità dell'amministrazione».

GIUSTIFICAZIONI

Ma i dieci milioni risparmiati non rappresentano comunque una buona giustificazione? No, spiega la delibera dell'Anac, prima di tutto perché comunque con il commissariamento di Roma Capitale l'immobile di via del Tritone è stato chiuso dal primo dicembre 2015 al 23 giugno 2016, dunque per sette mesi si è pagato un canone di locazione per un edificio non usato. Inoltre, secondo l'Anac, sarebbe stato consigliabile chiedere il parere di congruità all'Agenzia del demanio e sorprende che nel vasto e mal utilizzato patrimonio comunale non sia stata trovata un'alternativa a costo zero.

Mauro Evangelisti

© RIPRODUZIONE RISERVATA